

Codice A2002A

D.D. 2 agosto 2017, n. 380

L.r. 31/1995 - Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione delle domande di contributo per le attività svolte dagli Ecomusei del Piemonte per l'anno 2017 e della relativa modulistica. Prenotazione di impegni: Euro 150.000,00 sul cap. 152562/17, Euro 48.000,00 sul cap. 186980/17, Euro 150.000,00 sul cap. 152562/18 ed Euro 52.000,00 sul cap. 186980/18.

Premesso che:

- nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 e s.m.i. "Istituzioni di Ecomusei del Piemonte" che, ai fini della presente determinazione dirigenziale, consente l'assegnazione di contributi a sostegno delle attività svolte dagli Ecomusei istituiti con deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte;

- la Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo a supporto delle attività progettuali, di promozione e di valorizzazione dell'intero sistema regionale;

- la realtà ecomuseale regionale è attualmente costituita da **25 Ecomusei** istituiti dalla Regione Piemonte, rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dalla finalità di valorizzare la memoria storica, le espressioni della cultura materiale ed immateriale, il modo in cui le attività e l'insediamento tradizionale hanno caratterizzato l'evoluzione del paesaggio piemontese, prevedendo il coinvolgimento delle popolazioni, degli enti e delle associazioni che operano sul territorio.

- l'art. 4 della L.r. n. 31/1995, dispone che la Regione Piemonte sulla base delle disponibilità di bilancio e della valutazione dei "Programmi annuali della attività" presentati dai Soggetti gestori degli Ecomusei, sostiene il funzionamento degli Ecomusei, assegnando ad essi le risorse necessarie alla gestione e alla realizzazione delle attività svolte dagli stessi.

Rilevato che:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- l'art. 6, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" dispone che "I criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni";

- la Giunta regionale con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 "L.R. 58/78 Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015 - 2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione" ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla

Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il *“Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017”* e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

- la Giunta regionale ha altresì approvato, come Allegato 1 alla propria deliberazione n. 58 -5022 dell'8 maggio 2017, il documento recante *“Disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017”*;

- fra le disposizioni contenute nell'Allegato 1 di cui alla sopra citata deliberazione n. 58 -5022 dell'8 maggio 2017, il punto 7 *“Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo”* stabilisce ai punti 7.1 e 7.5 che debba essere utilizzata la specifica modulistica approvata con determinazione dirigenziale relativa all'istanza di assegnazione del contributo, all'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, alla relazione descrittiva dell'iniziativa e al bilancio preventivo del progetto;

- con la deliberazione n. 57-5265 del 27 giugno 2017 *“Definizione per l'anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL. RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. Rettifica”*, che ha rettificato la D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017, la Giunta regionale ha stabilito, che per l'anno 2017, la scadenza di presentazione delle domande di contributo, formulate ai sensi della L.r. 31/1995 deve essere individuata da singoli avvisi pubblici, con termine di presentazione anteriore al 2 ottobre 2017;

- in attuazione degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* la Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport ha provveduto ad una puntuale analisi circa la coerenza dei capitoli di bilancio con il *“Piano integrato dei conti finanziari”*, in considerazione dell'obbligo introdotto, per tutti gli enti sottoposti a tale normativa, di adottare il medesimo;

- nell'ambito dell'analisi dei capitoli di bilancio è emersa pertanto la necessità di istituire un nuovo capitolo di bilancio (cap. n **186980**), destinato ai finanziamenti correnti degli Ecomusei gestiti da *“Istituzioni sociali private”*, poiché al capitolo preesistente n. **152562** *“Attività di sviluppo e valorizzazione del sistema degli Ecomusei (L.r. n. 31/95)”*, è associato un conto finanziario idoneo al solo finanziamento delle Amministrazioni locali (esclusa la compatibilità con la nuova normativa di capitoli con classi di beneficiari distinte e codice siope prevalente);

- con le DGR n. 26-5167 del 12 giugno 2017 e n. 1-5299 del 10 luglio 2017 *“Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019” Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011s.m.i. Prima integrazione”* la Giunta Regionale ha ritenuto di autorizzare nella misura del 100%, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i., la gestione degli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa 186980/2017 (dedicato alle Istituzioni Sociali Private). e nella misura del 50% la gestione degli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa 152562/2017 (dedicato alle Amministrazioni Locali);

- la Giunta regionale con le deliberazioni n. 26-5167 del 12 giugno 2017 e n. 1-5299 del 10 luglio 2017 ha approvato il riparto delle risorse 2017 e 2018 stanziare sui capitoli 152562/2017, 186980/2017, 152562/2018, 186980/2018 della Missione 5, Programma 2, dell'esercizio finanziario 2017-2019, pertinenti alla linea di finanziamento della L.r. 31/1995.

Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro 400.000,00 alla linea di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione:

Euro 150.000,00 sul capitolo 152562/2017, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
Euro 48.000,00 sul capitolo 186980/2017, (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)

Euro 150.000,00 sul capitolo 152562/2018, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
Euro 52.000,00 sul capitolo 186980/2018; (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)

- la sopra indicata D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017 ha altresì demandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento, ivi compresa l'attivazione di avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo, stabilendo che nel caso di successivo incremento delle risorse, le stesse verranno ripartite in proporzione fra tutti i beneficiari utilmente individuati a seguito dell'avviso pubblico.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 per la realizzazione delle attività svolte dagli Ecomusei, istituiti ai sensi della L.r. 31/1995, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno **20 settembre 2017** compreso: tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- approvare in riferimento al suddetto avviso pubblico la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale ed in particolare:

- il "Modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari;
- Modulo ECORel_2017.doc (Allegato 1b), per la Relazione descrittiva delle attività svolte dagli Ecomusei, su cui verte il "Programma di attività";
- il Modulo ECOBil_2017.xls (Allegato 1c), del Bilancio preventivo delle attività previste per l'anno 2017.

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico le seguenti somme:

Euro 150.000,00 sul capitolo 152562/2017, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
Euro 48.000,00 sul capitolo 186980/2017, (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)

Euro 150.000,00 sul capitolo 152562/2018, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
Euro 52.000,00 sul capitolo 186980/2018; (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)

riferiti alla Missione 5, Programma 2, per le attività svolte dagli Ecomusei ai sensi della L.r. 31/1995, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti gestori degli Ecomusei, ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle

somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione ed altresì la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità con quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017;

- di demandare, in relazione al suddetto avviso pubblico di finanziamento, al termine della fase istruttoria, ad un successivo atto la costituzione della Commissione di valutazione delle istanze presentate dai soggetti gestori degli Ecomusei per l'attribuzione dei punteggi e la definizione degli elenchi finali dei soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché l'individuazione dei soggetti non ammessi al finanziamento regionale, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e da un funzionario del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, competente nella materia oggetto del presente avviso pubblico, nonché da un funzionario appartenente ad un Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento, che partecipa alla Commissione senza diritto di voto e può assumere anche, ma non necessariamente, le funzioni di segretario verbalizzante, designato dal Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dallo Sport in ottemperanza al "Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018" della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 (punto 8.2.4 pag. 80).

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) si intende che per i contributi a sostegno dei progetti di cui alla presente determinazione non ricorrono, su tali basi, le condizioni per le quali siano considerabili aiuti di stato.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 14 agosto 1995, n. 31 (Istituzione di Ecomusei del Piemonte);

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5-4886 del 20 aprile 2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14-5068 del 22 maggio 2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 26-5167 del 12 giugno 2017 recante "DGR 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l'anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL. RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. L.R. 58/1978 riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2017-2018 secondo i singoli ambiti e linee di intervento";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-5299 del 10 luglio 2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015 recante "L.r. 58/78 Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 57-5265 del 27 giugno 2017 recante "DGR 26-5167 del 12 giugno 2017. Definizione per l'anno 2017 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL. RR. 58/1978, 24/1990, 49/1991, 47/1997, 38/2000, 44/2000, 17/2003, 41/1985, 11/2009, 31/1995. Rettifica.";

vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) verificato che per i contributi a sostegno delle attività di cui alla presente determinazione non ricorrono, su tali basi, le condizioni per le quali siano considerabili aiuti di stato;

vista la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16/DB1800 del 30 gennaio 2014 recante “Determinazione dirigenziale n. 34 del 31.1.2011 e s.m.i. – modifica degli allegati A e B”;

visti i capitoli 152562/2017, 186980/2017, 152562/2018, 186980/2018 dell’esercizio finanziario 2017-2019, Missione 5, Programma 2, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, n. 58 - 5022 dell’8 maggio 2017, n. 26-5167 del 12 giugno 2017 e n. 57-5265 del 27 giugno 2017:
 - l’ “Avviso pubblico di finanziamento” per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione delle attività svolte dagli Ecomusei, istituiti ai sensi L.r. 31/1995, per l’anno 2017, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
 - il “Modulo di domanda” (Allegato 1a), inclusivo dell’autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l’anno 2017 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.r. 31/1995 in relazione al suddetto avviso pubblico;
 - il Modulo della Relazione descrittiva delle attività – “Modulo ECOREl_2017.doc” (Allegato 1b), da utilizzarsi per l’anno 2017 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.r. 31/1995 in relazione al suddetto avviso pubblico;
 - il “Modulo del Bilancio preventivo del “Programma di attività” – Modulo ECOBil_2017.xls” (Allegato 1c), da utilizzarsi per l’anno 2017 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.r. 31/1995 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- di prenotare l’impegno della somma di Euro **150.000,00** sul capitolo 152562/2017 e della somma di Euro **150.000,00** sul capitolo 152562/2018, Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 cui è associata la seguente transazione elementare:
 - Conto finanziario: U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali)
 - Transazione Unione Europea: 8 (Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea)
 - Ricorrente: 4 (Spese non ricorrenti)
 - Perimetro sanitario 3 (Spese della gestione ordinaria della Regione)
- di prenotare l’impegno della somma di Euro **48.000,00** sul capitolo 186980/2017 e della somma di Euro **52.000,00** sul capitolo 186980/2018, Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 cui è associata la seguente transazione elementare:
 - Conto finanziario: U.1.04.04.01.001 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
 - Transazione Unione Europea: 8 (Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea)

- Ricorrente: 4 (Spese non ricorrenti)
 - Perimetro sanitario 3 (Spese della gestione ordinaria della Regione)
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l’individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione e la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità con quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell’Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell’8 maggio 2017;
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere nel corso della fase istruttoria, prima della approvazione del riparto dei contributi e dei dinieghi motivati – l’approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall’Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell’8 maggio 2017;
- di demandare, in relazione al suddetto avviso pubblico di finanziamento, al termine della fase istruttoria, ad un successivo atto la costituzione della Commissione di valutazione delle istanze presentate dai soggetti gestori degli Ecomusei per l’attribuzione dei punteggi e la definizione degli elenchi finali dei soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché l’individuazione dei soggetti non ammessi al finanziamento regionale, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell’istruttoria e da un funzionario del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, competente nella materia oggetto del presente avviso pubblico, nonché da un funzionario appartenente ad un Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento, che partecipa alla Commissione senza diritto di voto e può assumere anche, ma non necessariamente, le funzioni di segretario verbalizzante, designato dal Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dallo Sport in ottemperanza al “Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018” della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 (punto 8.2.4 pag. 80).

Si dà atto che il presente provvedimento non è riconducibile alle fattispecie definite dall’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), per cui non è soggetto a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Dirigente del Settore
Raffaella Tittone

Allegato

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

**Legge regionale 14 marzo 1995 n. 31 e s.m.i.
"Istituzione di Ecomusei del Piemonte"**

**Invito alla presentazione di Programmi per la realizzazione di attività svolte dagli Ecomusei
istituiti ai sensi della Legge regionale 14 marzo 1995 n. 31 e s.m.i.**

ANNO 2017

PREMESSA

La legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995 e s.m.i. "*Istituzione di Ecomusei del Piemonte*" ha inteso promuovere l'istituzione di Ecomusei sul proprio territorio allo scopo di ricostruire, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita e la cultura materiale, le relazioni fra ambiente naturale e antropizzato, le tradizioni, le attività e il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio;

- la Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, nell'ambito di tale progettualità, svolge funzioni di coordinamento, indirizzo, supporto progettuale di promozione e valorizzazione dell'intero sistema ecomuseale, che è attualmente costituito da **25 Ecomusei**, istituiti con relative deliberazioni del Consiglio regionale, diffusi sul territorio regionale e rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'obiettivo di valorizzare la storia e le tradizioni locali, attraverso l'apporto diretto delle comunità e degli individui che la compongono, per definire strategie di sviluppo locale;

- con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 "*L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione*" la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il "*Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017*" e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

- con deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", la Giunta Regionale ha stabilito che a decorrere dall'assegnazione dei contributi per l'anno 2017, le precedenti disposizioni recate dall'allegato 1 della DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 sono sostituite dalla suddetta deliberazione, confermando invece l'allegato 2 della DGR 115/2015 recante "Codice etico dei soggetti beneficiari di contributi regionali in materia di cultura, turismo e sport" ;

- con deliberazione n. 57-5265 del 27 giugno 2017, in rettifica della D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017, la Giunta Regionale ha stabilito che per l'anno 2017, le istanze di contributo, formulate ai sensi della legge regionale 14 marzo 1995, n. 31, devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione anteriore al 2 ottobre 2017, ed ha contestualmente approvato il limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate sul capitolo 152562 e capitolo 186980 riferite ai diversi macroambiti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport;

- a seguito dell'adozione delle deliberazioni n. 5-4886 del 20 aprile 2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 'Bilancio di previsione finanziario 2017-2019'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.", n. 14-5068 del 22 maggio 2017 recante "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.", n. 1-5299 del 10 luglio 2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 'Bilancio di previsione finanziario 2017-2019'. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione", la Giunta regionale ha destinato alla linea di intervento relativa alle attività svolte dagli Ecomusei istituiti dalla Regione Piemonte di cui alla L.r. 31/1995 per l'anno 2017, un importo complessivo di **Euro 400.000,00**, di cui Euro **300.000,00** a favore di Soggetti gestori pubblici (Amministrazioni Locali) ed Euro **100.000,00** a favore dei Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni).

1. Invito alla presentazione dei Programmi di attività

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati "Programmi di attività" svolte dagli Ecomusei nell'anno 2017 perentoriamente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al **20 settembre 2017** compreso.

2. Risorse

2.1 L'importo previsto a favore dei Soggetti gestori pubblici per le attività svolte dagli Ecomusei nell'anno 2017, ai sensi del presente avviso, è pari a Euro **300.000,00** .

2.2 L'importo previsto a favore dei Soggetti gestori privati per le attività svolte dagli Ecomusei nell'anno 2017, ai sensi del presente avviso, è pari a Euro **100.000,00** .

2.3 Nel caso di eventuale successivo incremento della disponibilità delle risorse, stanziare sui capitoli di pertinenza, le stesse verranno ripartite in proporzione fra tutti beneficiari individuati ai sensi del presente avviso, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere Soggetti gestori (Amministrazioni locali, Associazioni e Fondazioni) degli Ecomusei del Piemonte, istituiti con relative deliberazioni del Consiglio regionale, ai sensi della Legge regionale 14 marzo 1995 n. 31 s.m.i. "Istituzione di Ecomusei del Piemonte";
- b) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il **50%** delle spese effettive previste;
- c) il Soggetto gestore di cui alla lettera a), che presenta un' istanza di contributo condividendo delle attività con altri Ecomusei del territorio regionale, interregionale o internazionale, o con altri soggetti legalmente costituiti, Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni, enti, istituti, fondazioni, associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese imprese sociali, onlus e società cooperative a mutualità prevalente, deve produrre la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione, formalizzata prima della presentazione della domanda, che definisca compiti e oneri gestionali di ciascuno e che individui come soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, il solo soggetto gestore dell'Ecomuseo richiedente il contributo.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, la soglia minima di assegnazione del contributo è stabilita in euro **3.000,00**. Non sono pertanto ammessi alla fase istruttoria le istanze che presentano un Programma delle attività il cui costo effettivo risulti inferiore a Euro 6.000,00.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto gestore di un Ecomuseo, che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.5 Non si liquida il contributo al soggetto gestore di un Ecomuseo che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva);

4. Contenuti dei Programmi di attività

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i “*Programmi di attività*”, realizzati dagli Ecomusei del Piemonte nell’anno 2017, al fine di recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio culturale materiale ed immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti, con l’obiettivo di orientare la collettiva degli abitanti e la società civile verso una sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Di particolare rilevanza saranno ritenuti i Programmi di attività che presenteranno un approccio interdisciplinare nei campi della cultura, dell’ambiente, dell’educazione, della formazione, dell’inclusione sociale, dell’agricoltura, del turismo, della pianificazione e della cura del paesaggio, nella prospettiva di operare per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo futuro del territorio, con obiettivi di interesse generale e di utilità sociale.

4.2 Non sono ammessi i Programmi le cui attività siano a scavalco degli anni 2017/2018.

5. Spese ammissibili

5.1 Per “spese ammissibili” si intendono tutte le spese effettive riferibili all’anno 2017 e coerenti con l’organizzazione e la realizzazione delle attività svolte dagli Ecomusei, contemplate nel programma stesso. In sede di rendicontazione tali spese devono risultare sostenute dal soggetto gestore richiedente, documentabili e tracciabili.

5.2 Non sono ammesse le spese inerenti lavori di investimento, di acquisto di beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

6. Modalità e termini di presentazione dei Programmi delle attività

6.1 L’istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal Legale Rappresentante, **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all’indirizzo:

musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m oppure

- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).
- i documenti in formato .pdf non devono essere prodotti in formato zippato.

6.2 Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Soggetto gestore richiedente.....denominazione) - Avviso pubblico di finanziamento – L.r. 31/1995 – “Attività svolte nell’anno 2017 dall’ Ecomuseo.....denominazione dell’Ecomuseo).**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia sul Sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito **Modulo di domanda.xls** (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1)** Relazione descrittiva delle attività oggetto dell'istanza, redatta sul **Modulo ECORel_2017.doc** (Allegato 1b).
- 2)** Bilancio preventivo del Programma delle Attività redatto sul **Modulo ECOBil_2017.xls** (Allegato 1c).
- 3)** I Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni) devono produrre copia dell'ultimo Bilancio consuntivo, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato dal relativo verbale debitamente sottoscritto. Il bilancio consuntivo, se è corposo, va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato dal relativo verbale.
- 4)** I Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni) devono produrre copia dell'atto costitutivo e dello Statuto in vigore, sottoscritta in ultima pagina dal Legale Rappresentante (qualora non siano già agli atti del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco).

Unitamente alla domanda deve essere inoltre inviata:

- copia delle eventuali convenzioni, accordi, concessioni e lettere di cui ai criteri di valutazione di cui al punto 8 (Criteri di valutazione): al medesimo punto sono disponibili informazioni sui requisiti che i documenti devono possedere per la loro validità ai fini della valutazione.

A tale documentazione deve essere allegata copia de documento di identità, in corso di validità, dei firmatari.

Il mancato invio di tale documentazione non consentirà la valutazione di tali elementi in fase istruttoria.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), in formato non zippato, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale, con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di sottoscrizione sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso, non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno pertanto escluse.

6.6 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di **€16,00** prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, ai sensi del D.Lgs 460/1997 artt. 9 e 10. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali e applicata prima della scansione del Modulo di domanda (Allegato 1a). In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire il numero identificativo (seriale) della marca da bollo nello spazio predisposto sul Modulo di domanda e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione.
- b) la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6.7 Il trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza è finalizzato al procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo, avviene a cura dei dipendenti incaricati dal Dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, in quanto responsabile del trattamento e attiene alle finalità istituzionali della Regione Piemonte quale titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria: l'eventuale rifiuto al conferimento può pregiudicare l'esito del procedimento relativo all'istanza di contributo. In relazione al trattamento e ai relativi dati, esistenti presso gli archivi di questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, possono essere esercitati i diritti di cui al Titolo II artt. 7 e 10 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa, con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di **90 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione, ai sensi della L.r. 31/1995 degli elenchi di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del Responsabile del procedimento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità.

7.4 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.3, è facoltà del soggetto richiedente domandare, in forma scritta, l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione

Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Ai fini del presente avviso pubblico, in caso di condivisione delle attività, oggetto della presente istanza con altro/i soggetto/i rispetto al soggetto gestore dell'Ecomuseo, che è richiedente il contributo, è necessaria la presentazione di un accordo/convenzione sottoscritto tra le parti che precisi obbligatoriamente i seguenti elementi:

- a) oggetto dell'accordo;
- b) specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario;
- c) impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di progetto presentato alla Regione Piemonte;

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui alle lettere da a), b) e c) all'interno dell'accordo/convenzione tra il soggetto gestore dell'Ecomusei e altro soggetto/i non consentirà l'utilizzo del documento nella fase di valutazione dell'istanza.

8.2 Secondo quanto stabilito dal "Programma di Attività in materia di beni e attività culturali 2015 - 2017" di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, le attività svolte dagli Ecomusei istituiti ai sensi della L.r. 31/1995, vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i **punteggi** specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. Obiettivi strategici

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rispondenza delle attività con gli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale in materia di politica culturale.	1) <u>Trasmissione</u> del patrimonio culturale materiale e immateriale: tradizioni orali, lingua e dialetti, pratiche sociali e rituali, feste, arti e mestieri, conoscenze e abilità artigiane e agricole, enogastronomia e storia del territorio.	max 4	Progetti e iniziative <u>documentabili</u> realizzate con approccio interdisciplinare. punti 0 = assente punti 2 = 1 o 2 progetti/iniziative punti 4 = da 3 a più progetti/iniziative
	2) Ruolo educativo. Rapporto con le comunità rivolto in particolare alle nuove generazioni per la <u>formazione</u> di cittadini attivi e consapevoli, con attenzione ai temi dell'integrazione e della coesione sociale.	max 4	<u>Punti sommabili</u> punti 0 = assente punti 2 = Realizzazione di iniziative, riqualificazione ambientale e progettazione partecipata, mediante il coinvolgimento attivo della popolazione locale, delle istituzioni culturali e scolastiche e delle associazioni locali, con attenzione al tema dell'inclusione sociale e della disabilità.

Direzione A20000 - Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Settore A2002A - Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO Determinazione dirigenziale n. / A2002A del			
			punti 2 = Divulgazione di pubblicazioni, riviste, volumi, quaderni didattici, cataloghi, raccolte fotografiche, materiale video a scopo didattico-educativo.
	Totale punteggio complessivo d'area	8	

2. Capacità di fare sistema

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporti con il territorio	1) Condivisione di progetti e iniziative con altri <u>soggetti culturali</u> regionali, nazionali e internazionali. Allegare: - <i>copia degli accordi e/o convenzioni (cfr. quanto indicato al punto 8.1)</i>	max 2	punti 0 = Assente punti 1 = con soggetti di rilievo regionale punti 2 = con soggetti di rilievo sovra-regionale
	2) Rapporti di collaborazione con soggetti <u>pubblici o privati</u> . Allegare : - <i>copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo</i>	max 8	<u>Punti sommabili</u> punti 0 = Nessuna collaborazione punti 2 = Enti locali punti 2 = Fondazioni e Associazioni Culturali punti 2 = Enti di ricerca e Università e Politecnico/ Istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico punti 2 = Organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
	3) Ambito territoriale: iniziative pluricentriche, <u>estensione</u> e radicamento dell'attività.	max 3	punti 0 = un solo Comune punti 2 = due o più Comuni punti 3 = più comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo (<i>almeno tre Comuni appartenenti a u territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale</i>).
	4) Collocazione di tutte o della parte prevalente delle <u>attività in un territorio periferico</u> rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	max 5	<u>Punti sommabili</u> punti 1 = Fuori dai capoluoghi di Provincia punti 2 = In area montana (così come classificate dal PSR 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 15-4760 del 13 marzo 2017) punti = 1 Periferie di Torino, aree urbane sub metropolitane punti = 1 Comuni con meno di 5.000 abitanti.

Totale punteggio complessivo d'area	18
--	-----------

3. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporto Entrate/Uscite	1) Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 12 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	max 12	
Soggetti sostenitori	2) Tipologia di soggetti cofinanziatori: punti 1 = Unione Europea o Stato italiano punti 2 = Enti Locali (escluso soggetto richiedente) punti 3 = Fondazioni Bancarie Sponsor / Altri proventi. <i>(escluse le risorse proprie, le erogazioni liberali, le quote di iscrizione e lo sbigliettamento)</i>	max 10	punti 0 = nessuno <u>Punti sommabili (max 10 punti).</u> I 4 punti a disposizione per "Sponsor / Altri proventi" sono così suddivisi: punti 0 =nessuno punti 2 = fino a tre soggetti: punti 3 = da quattro a sei soggetti punti 4 = più di sei soggetti
Totale punteggio complessivo d'area		22	

4. Ricaduta e promozione territoriale

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	1) Promozione e <u>attrattività</u> del territorio in chiave <u>turistica</u> , generate dai progetti. Sviluppo delle potenzialità del turismo culturale del territorio ecomuseale, compatibile con l'ambiente: itinerari	max 2	punti 0 = Assente punti 1 = Significativa

	escursionistici e tematici, esplorazioni del paesaggio, passeggiate naturalistiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, eventi dedicati all'ospitalità e alla conoscenza dei luoghi.		punti 2 = Eccellente
	2) Percorsi ecomuseali multidisciplinari: di conoscenza, interpretazione, conservazione, cura e valorizzazione del patrimonio, ambientale e paesaggistico, delle risorse geologiche, archeologiche ed architettoniche.	max 2	punti 0 = Assente punti 1 = Significativi (in luoghi di modesto rilievo): punti 2 = Eccellenti (in luoghi di indiscusso rilievo).
	3) Progetti ed iniziative realizzate con altri Ecomusei del territorio regionale, interregionale o internazionale o con Musei del territorio piemontese	max 2	punti 0 = assente punti 2 = (allegare copia degli accordi/convenzioni - copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto gestore richiedente – <i>cfr. quanto indicato al punto 8.1)</i>
	4) Convenzioni o accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e con enti e operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, etc.)	max 2	Punti 0 = assente punti 2 = (allegare copia di convenzioni o accordi sottoscritti da ambo le parti
Utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione Stampa, web, social network)	1) Trasmissione del patrimonio culturale locale attraverso attività di comunicazione e divulgazione mediante Stampa locale, nazionale, internazionale.	1	punti 0 =assente punti 1 =presente
	2) Riviste di settore, locandine, depliantes e inviti, newsletter, aggiornamento Sito web e presenza sulle reti social.	1	punti 0 =assente punti 1 =presente
Totale punteggio complessivo d'area		10	

5. Innovazione

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Elementi di innovazione che rendono il progetto	1) Peculiarità, originalità e unicità dei progetti, contenuti innovativi, nuovi	max 3	punti 0 = Assente

Direzione A20000 - Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Settore A2002A - Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO Determinazione dirigenziale n. / A2002A del			
peculiare, originale, unico	linguaggi, innovazione tecnologica		punti 2 = Buona punti 3 = Ottima
	2) Forme innovative di comunicazione, nuove metodologie di raccolta fondi, fidelizzazione del pubblico	1	punti 0 =assente punti 1 =presente
	3) Realizzazione di attività collaterali (es. workshop, convegni, seminari, meeting, conferenze, focus groups, mostre tematiche temporanee, premi letterari, inaugurazioni).	max 2	punti 0 = Assente punti 1 = Significativa: da 2 a 3 realizzazioni punti 2 = Eccellente: più di 4 realizzazioni
	4) Pratiche di restituzione con specifiche attività dedicate ai giovani o realizzate direttamente con essi. Collaborazioni con artisti, scrittori e musicisti per creare relazioni con il pubblico di giovani: spettacoli teatrali, animazione, festival letterari, musicali e di cortometraggio, audiovisivi.	max 2	punti 0 = Assente punti 1 = Significativa: da 2 a 3 realizzazioni punti 2 = Eccellente: più di 4 realizzazioni
Totale punteggio complessivo d'area		8	

6. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

6a) Patrimonio culturale

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, storico, ambientale e paesaggistico nel rispetto dell'identità dei luoghi.	1) Creazione di un Sistema per la <u>valutazione</u> e il monitoraggio della ricaduta economica generata dall'Ecomuseo, per verificare l'efficacia e i risultati della sua azione e presenza sul territorio in cui opera.	max 1	punti 0 =assente punti 1 =presente (il sistema di valutazione deve essere documentabile)
	2) Esistenza di un centro di documentazione, d'interpretazione, di informazione o di un museo del territorio al fine di divulgare e mantenere viva la memoria storica locale.	max 2	punti 0 =assente punti 2 =presente

Direzione A20000 - Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Settore A2002A - Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO Determinazione dirigenziale n. / A2002A del			
	3) Esistenza di una <u>sede</u> dell'Ecomuseo e delle eventuali <u>cellule</u> da cui è composto. Indicare quali e quanti sono i siti ecomuseali e specificare se sono aperti o chiusi. Indicare se è presente un Museo etnografico.	max 3	punti 0 = nessuna sede/nessun sito, nessun museo e sede/siti chiusi punti 1 = aperto da 1 a 2 cellule/siti esclusa la sede dell'Ecomuseo punti 3 = aperto da 3 a più cellule/siti esclusa la sede dell'Ecomuseo
	4) Iniziative realizzate con <u>Reti</u> di stakeholders locali e regionali. Progetti con agricoltori, artigiani e commercianti per la promozione di prodotti locali a filiera corta e della tradizione alimentare in collaborazione con la popolazione, le associazioni, gli operatori culturali, ricercatori, imprenditori e amministratori locali.	max 2	punti 0 =assente punti 2 =presente (<i>descrivere quali sono le Reti con cui si collabora</i>). <i>Specificare il progetto tematico condiviso con esse.</i> <i>- copia di accordo /convenzione</i>
	5) <u>Partecipazione</u> : realizzazione nell' anno 2017 di inventari partecipativi con gli anziani e i giovani, realizzazione di mappe di comunità cartacee o multimediali e atlanti per la diffusione della conoscenza dei luoghi e del paesaggio culturale.	max 2	punti 0 =assente punti 2 =presente
Totale punteggio complessivo d'area		10	

6. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

6b) Attività didattica, formazione e ricerca scientifica

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Attività didattico-educative, di formazione, di ricerca scientifica relative alla storia e alle tradizioni locali	1) Trasmissione e recupero del "saper fare" attraverso azioni e pratiche di trasmissione di tecniche, abilità e competenze rivolte ad insegnanti, dirigenti scolastici, alunni ed abitanti.	max 2	punti 0 =assente punti 2 =presente
	2) Realizzazione di laboratori didattici.	max 2	punti 0 =assente punti 2 =presente
	3) Ricerca sul campo con la collaborazione delle scuole , finalizzata alla percezione e alla conoscenza diretta del paesaggio, alla conoscenza del "luogo di vita" degli studenti.	max 2	punti 0 =assente punti 2 =presente

Direzione A20000 - Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Settore A2002A - Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO Determinazione dirigenziale n. / A2002A del			
	4) Preparazione e realizzazione di eventi per la promozione delle tradizioni locali, delle danze e musiche popolari, delle fiere, manifestazioni e sagre.	max 2	punti 0 =assente punti 2 =presente
Totale punteggio complessivo d'area		8	

6. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

6c) Coordinatore ecomuseale

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Individuazione di un coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato	1) Coordinatore tecnico dell'Ecomuseo - funzionario incaricato, dipendente di un Ente pubblico (che non ricopre un incarico politico). 2) Coordinatore tecnico incaricato a contratto o con atto autorizzativo che descrive il contenuto dell'incarico (che non ricopre un incarico politico).	Max 7	punti 1 =assente punti 7 = presente
	3) Coordinatore tecnico dell'Ecomuseo, qualificato nelle discipline di rilevanza ecomuseale, titolare di Laurea magistrale o Vecchio ordinamento.	max 3	punti 1 = non in possesso laurea punti 3 = in possesso laurea
	4) Presenza, di altro personale (che non ricopre un incarico politico) con prestazione part time o full time.	max 6	punti 0 = assente punti 2 = presente: da 1 a 2 escluso eventuale coordinatore punti 6 = presente: da 3 a 5 escluso eventuale coordinatore
	Totale punteggio complessivo d'area	16	

TOTALE PUNTEGGIO GENERALE	100
----------------------------------	------------

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8.2 con provvedimento del Responsabile del procedimento vengono approvati gli elenchi finali dei Soggetti gestori degli Ecomusei che hanno presentato istanza di cui al presente avviso: un elenco relativo ai soggetti gestori pubblici (Amministrazioni locali) ed un elenco relativo ai soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni), che risulteranno ammessi al riparto dei contributi oppure non ammessi a contributo regionale.

9.2 Il "Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali", di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, ha stabilito che, nel triennio 2015-2017, "non possono essere riconosciuti contributi il cui importo, sulla base dell'applicazione dei criteri contenuti nel

presente documento, risulti inferiore ai seguenti limiti di intervento: (...) L.r. n. 31/1995 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte": limite minimo **3.000,00 euro**".

Non sono pertanto ammessi alla fase istruttoria le istanze che presentano un Programma delle attività il cui costo effettivo risulti inferiore a Euro 6.000,00.

9.3 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo Programma di attività non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.4 A ciascun soggetto gestore di un Ecomuseo, che nel rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 58-5022 dell' 8 maggio 2017 ha presentato una richiesta di contributo, non inferiore alla soglia minima, che a seguito dell'espletamento della fase istruttoria sia stata dichiarata ammissibile, si assegna una **quota fissa base** pari ad Euro 3.000,00.

9.5 Sulla base del totale dei **punteggi** attribuiti al "*Programma di attività*", presentato da ciascun soggetto gestore di un Ecomuseo, i contributi vengono definiti e assegnati con due elenchi distinti (soggetti pubblici e soggetti privati) sino all'esaurimento delle risorse disponibili, a partire dall'importo di contributo richiesto nell'istanza.

9.6 Predisposti i due elenchi (pubblici e privati) di soggetti gestori le cui istanze, espletata la fase istruttoria, sono risultate ammissibili e distribuita la quota fissa base di cui al punto 9.4, la restante disponibilità economica, relativa al capitolo di bilancio di riferimento (soggetto pubblico o soggetto privato), sarà distribuita in misura percentuale tra i soggetti che hanno totalizzato un punteggio pari o superiore a **60 punti**.

La percentuale da applicare a ciascun soggetto di cui al punto 9.4, è determinata dal rapporto tra la quota di contributo richiesto ancora "*scoperta*" (= contributo richiesto – Euro 3.000,00) relativa a ciascun soggetto sopra individuato e la somma complessiva delle quote "*scoperte*" dei contributi richiesti dagli stessi.

9.7 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo la modalità di cui al punto 9.6 risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime saranno attribuite al soggetto classificato al primo posto del rispettivo elenco, nel limite dell'importo richiesto.

9.8 Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo soggetto dell'elenco di riferimento, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto, la restante disponibilità economica, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, sarà assegnata a partire dal soggetto classificato al secondo posto del rispettivo elenco, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di disponibili.

9.9 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.10 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in ciascun elenco è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione 6c) "**Coordinatore ecomuseale**", di cui al punto 8.2.

Nel caso di ulteriore parità di punteggio la collocazione in ciascun elenco è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione 6b) "**Didattica, formazione e ricerca scientifica**".

Nel caso infine di ulteriore parità di punteggio, la collocazione in ciascun elenco è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione 6a) "**Patrimonio culturale**".

9.11 Nel caso di eventuale successivo incremento della disponibilità delle risorse, stanziare sui capitoli di pertinenza della legge regionale n. 31/1995, le stesse verranno ripartite in proporzione fra tutti beneficiari individuati ai sensi del presente avviso, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017.

10. Commissione di valutazione

10.1 Per l'attribuzione dei punteggi per la quantificazione di ciascun contributo e la definizione degli elenchi finali dei soggetti gestori ammessi al riparto delle risorse e dei soggetti non ammessi a contributo regionale, al termine della fase istruttoria, sarà costituita una Commissione di valutazione, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e da un funzionario del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, musei e siti Unesco competente nella materia oggetto del presente avviso pubblico, nonché da un funzionario designato dal Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport ed appartenente ad un Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento, che partecipa alla commissione senza diritto di voto e può assumere anche, ma non necessariamente, le funzioni di segretario verbalizzante, designato dal Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dallo Sport in ottemperanza al Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 –2018 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 (punto 8.2.4 pag. 80).

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel programma attività per l'anno 2017. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Liquidazione, rendicontazione e controlli

13.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo del 50% della somma assegnata e un saldo fino al restante 50% a seguito della rendicontazione di cui al punto 13.2.

13.2 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 *"Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione"*.

13.3 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

13.4 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

14. Revoca o riduzione del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 *"Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione "*.

15. Rinvio

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

16. Responsabile del procedimento

Raffaella Tittone – Responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

17. Responsabile della fase istruttoria

Eliana Salvatore – funzionario del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

Per informazioni:

Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

Via Bertola n. 34 – 10122 Torino

Eliana Salvatore - Tel. 011 432.2261, e-mail: eliana.salvatore@regione.piemonte.it



DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT

Allegato 1a

MODULO di DOMANDA da inviare ESCLUSIVAMENTE via P.E.C. a: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

<p>MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.</p>	<input type="checkbox"/>	<p>(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a</p> <p>Nr. Identificativo della marca da bollo:</p> <p>Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione</p>
	<input type="checkbox"/>	<p>I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u>:</p>
	<input type="checkbox"/>	<p>Imposta di bollo assolta in modo virtuale</p>

AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2017
SETTORE DI COMPETENZA	VALORIZZAZIONE del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO
LEGGE REGIONALE	L.r. 14 marzo 1995, n. 31 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte"s.m.i.

INFORMAZIONI SOGGETTO GESTORE RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
---	--

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - SIGLA PROVINCIALE	
TELEFONO 1	
TELEFONO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

SEDE OPERATIVA

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - SIGLA PROVINCIALE	
TELEFONO	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

LEGALE RAPPRESENTANTE

COGNOME	
NOME	

INFORMAZIONI PROGETTO/ ATTIVITA'

TITOLO	Attività svolte dall'Ecomuseo... (denominazione dell'Ecomuseo) nell'anno 2017
COMUNE/I SEDE ATTIVITA'	
SIGLA PROVINCIALE	

UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE **OBBLIGATORIAMENTE** ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) Relazione descrittiva delle attività oggetto dell'istanza, redatta sul **Modulo ECORel_2017.doc** (Allegato 1b)
- 2) Bilancio preventivo del Programma delle Attività, redatto sul **Modulo ECOBil_2017.xls** (Allegato 1c)

3) I Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni) devono produrre copia dell'ultimo **Bilancio consuntivo**, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato dal relativo verbale debitamente sottoscritto. Il bilancio consuntivo, se è corposo, va prodotto soltanto in forma di estratto, comunque corredato dal relativo verbale.

4) I Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni) devono produrre copia dell'**atto costitutivo** e dello **Statuto** in vigore, sottoscritta in ultima pagina dal Legale rappresentante (qualora non siano già agli atti del Settore di competenza).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA' (Artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :

In riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

di essere nato a: *(Comune – sigla provinciale. o Stato Estero)* -

in data

di essere residente a: *(CAP Città e sigla provinciale)*

in *(Via/Corso/Piazza e numero civico)*

di essere il Legale Rappresentante dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE *(indicare la denominazione):*

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, in data _____

che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

che – in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” - titolarità delle cariche interne agli Organi Collegiali dell'Ente e partecipazione alle riunioni di detti Organi (vedi nota 1 e 2)

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

che l'organismo **non è assoggettato** alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo **rispetta** le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo ai sensi della norma di cui all'art. 6. Comma 2, della legge n. 122/2010

Inoltre, dichiara che (inserire una X nella cella a sinistra, in corrispondenza di una delle due successive opzioni):

<input type="checkbox"/>	l'attività remunerata svolta da un componente di un organo collegiale, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile (in questo caso occorre allegare all'autocertificazione la fotocopia dell'atto autorizzativo che descrive il contenuto dell'incarico assegnato)		
<input type="checkbox"/>	nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso		
<p>Note:</p> <p>1) La partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, dell'Ente, nonché la titolarità degli organi stessi, sebbene onorifica, dà luogo unicamente al rimborso delle spese sostenute in funzione del mandato svolto. In particolare, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione costituito ai sensi dell'art. 2380-bis, comma 3, del c.c., ferma restando la gratuità delle stesse, possono essere delegate, in forza dell'art. 2381, comma 2, del c.c., qualora lo Statuto o l'Assemblea lo consentano, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti. Non possono essere delegate, secondo quanto previsto dall'art. 2381, comma 4, del c.c., le funzioni attinenti all'emissione di obbligazioni convertibili (art. 2420 ter), alla redazione del bilancio di esercizio (art. 2423), all'aumento di capitale sociale (art. 2443), alla riduzione del capitale sociale per perdite (art. 2446), alla riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447), alla redazione del progetto di fusione (art. 2501-ter), alla redazione del progetto di scissione (art. 2506-bis).</p> <p>2) Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli Enti Privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma NON possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.</p>			
<p>che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i., l'ente rappresentato:</p> <p><i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i></p>			
<input type="checkbox"/>	è assoggettato		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)		
<p>che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione delle attività sopra indicate</p> <p><i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i></p>			
<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'Ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo		
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'Ente e viene recuperata		
<p>che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche</p>			
IBAN			
	Paese	CIN Eur CIN ABI	CAB Numero di conto
<p>e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:</p>			
<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Indirizzo di residenza</i>	<i>Codice fiscale</i>
<p>e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :</p>			
<input type="checkbox"/>	al contributo regionale eventualmente assegnato		
<input type="checkbox"/>	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte		
<p>che - ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, Ordini Professionali e Cassa Edile, etc..</p>			
<input type="checkbox"/>	L'Ente impiega lavoratori subordinati e/o lavoratori parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività;		
<input type="checkbox"/>	L'Ente NON impiega lavoratori subordinati e/o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività;		
<input type="checkbox"/>	L'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL;		

che per la realizzazione della sopra indicato Progetto di Attività, oltre a quello già presentata alla Direzione e al Settore regionale in indirizzo															
<i>ha presentato e/o intende presentare</i>															
<i>non ha presentato</i>															
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 12.5%; height: 20px;"></td> <td style="width: 12.5%;"></td> </tr> </table>															
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.															
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)</i>															
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto di attività.	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto di attività.	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto di attività.													
<i>ha presentato e/o intende presentare</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.															
<i>non ha presentato</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.															
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)</i>															
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.														
<p>Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta di contributo ad altri Enti o l' assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.</p>															
<p>Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.</p>															
<p>Luogo e Data</p> <div style="border: 1px solid black; width: 150px; height: 30px; margin: 10px auto;"></div>				<p>Timbro e Firma del Legale Rappresentante</p> <div style="border: 1px solid black; width: 300px; height: 40px; margin: 10px auto;"></div>											
				<p>IN CASO DI FIRMA DIGITALE, specificare: "Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005</p>											
E' OBBLIGATORIO ALLEGARE IL DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità del LEGALE RAPPRESENTANTE.															

Legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995 s.m.i.
“Istituzione di Ecomusei del Piemonte”

ANNO 2017

RELAZIONE DESCRITTIVA delle ATTIVITA’

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE, GESTORE DELL’ECOMUSEO

DENOMINAZIONE DELL’ECOMUSEO

SEDE OPERATIVA DELL’ECOMUSEO: _____

NOTE TECNICHE DI COMPILAZIONE

- E’ **obbligatorio** per ogni attività descritta, indicare l’ambito territoriale, la data o l’intervallo temporale, in cui è stata realizzata o si intende realizzare, limitatamente all’anno 2017.
- Leggere e rispondere attentamente alle richieste indicate per i singoli criteri, pena la non considerazione ai fini della valutazione dei contenuti espressi.
- E’ **obbligatorio** datare, timbrare e firmare la presente Relazione descrittiva.

1. Obiettivi strategici

CRITERIO: Rispondenza delle attività con gli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale in materia di politica culturale.

1) Trasmissione del patrimonio culturale materiale e immateriale: tradizioni orali, lingua e dialetti, pratiche sociali e rituali, feste, arti e mestieri, conoscenze e abilità artigiane e agricole, enogastronomia e storia del territorio.

*Progetti e iniziative **documentabili** realizzate con approccio interdisciplinare. Elenco e descrizione.*

2) Ruolo educativo.

Rapporto con le comunità rivolto in particolare alle nuove generazioni per la formazione di cittadini attivi e consapevoli, con attenzione ai temi dell’integrazione e della coesione sociale.

Elenco e descrizione delle iniziative.

2. Capacità di fare sistema

CRITERIO: Rapporti con il territorio.

- 1) Condivisione di progetti e iniziative con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali.
- copia degli accordi/convenzioni (cfr. quanto indicato al punto 8.1.)
- 2) Rapporti di collaborazione soggetti pubblici o privati.
- copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo.
- 3) Ambito territoriale: iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività.
Numero dei Comuni coinvolti.
- 4) Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale.
Specificare l'area di collocazione delle attività. Dichiarare per i Comuni coinvolti il numero degli abitanti e se si trovano in area montana ai sensi della D.G.R. n. 15-4760 del 13 marzo 2017.

3. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

CRITERIO: Rapporto Entrate/Uscite

- 1) Totale entrate meno il contributo richiesto = importo di cofinanziamento.
Dato ricavabile dal Quadro D relativo alle ENTRATE - Modulo ECOBil_2017 (Allegato 1c).

CRITERIO: Soggetti sostenitori

- 1) Tipologia di soggetti cofinanziatori.

4. Ricaduta e promozione territoriale

CRITERIO: Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

- 1) Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica, generate dai progetti.
Sviluppo delle potenzialità del turismo culturale del territorio ecomuseale, compatibile con l'ambiente: itinerari escursionistici e tematici, esplorazioni del paesaggio, visite guidate, viaggi d'istruzione, eventi dedicati all'ospitalità e alla conoscenza dei luoghi.
Elenco e descrizione delle iniziative.
- 2) Percorsi ecomuseali multidisciplinari: di conoscenza, interpretazione, conservazione, cura e valorizzazione del patrimonio, ambientale e paesaggistico, delle risorse geologiche, archeologiche ed architettoniche.
Elenco e descrizione delle iniziative.
- 3) Progetti ed iniziative realizzate con altri Ecomusei del territorio regionale, interregionale o internazionale o con Musei del territorio piemontese
Elenco e descrizione delle iniziative.
Indicare la denominazione e luogo dove ha sede l'Ecomuseo con cui si è collaborato.
- copia degli accordi/convenzioni
- copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto gestore richiedente
- cfr. quanto indicato al punto 8.1)
- 4) Convenzioni o accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e con enti e operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, etc.).
- copia di convenzioni o accordi sottoscritti da ambo le parti.

CRITERIO: Utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione Stampa, web, social network)

1) Trasmissione del patrimonio culturale locale attraverso attività di comunicazione e divulgazione mediante Stampa locale, nazionale, internazionale.

Fornire un elenco degli strumenti di comunicazione utilizzati.

2) Riviste di settore, locandine, depliantes e inviti, newsletter, aggiornamento Sito web e presenza sulle reti social.

Fornire un elenco degli strumenti di comunicazione utilizzati.

5. Innovazione

CRITERIO: Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico.

1) Peculiarità, originalità e unicità dei progetti, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica.
Elenco dei progetti e delle iniziative descrivendone l'unicità e l'aspetto innovativo.

2) Forme innovative di comunicazione, nuove metodologie di raccolta fondi, fidelizzazione del pubblico

3) Realizzazione di attività collaterali (es. workshop, convegni, seminari, meeting, conferenze, focus groups, mostre tematiche temporanee, premi letterari, inaugurazioni).

Elenco e descrizione delle iniziative.

4) Pratiche di restituzione con specifiche attività dedicate ai **giovani** o realizzate direttamente con essi.

Collaborazioni con artisti, scrittori e musicisti per creare relazioni con il pubblico di giovani: spettacoli teatrali, animazione, festival letterari, musicali e di cortometraggio, audiovisivi.

Elenco e descrizione degli eventi.

6. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

CRITERIO 6a) Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, storico, ambientale e paesaggistico nel rispetto dell'identità dei luoghi.

1) Creazione di un Sistema per la valutazione e il monitoraggio della ricaduta economica generata dall'Ecomuseo per verificare l'efficacia e i risultati della sua azione e presenza sul territorio in cui opera.

Descrizione del sistema se previsto.

2) Esistenza di un centro di documentazione, d'interpretazione, di informazione o di un museo del territorio al fine di divulgare e mantenere viva la memoria storica locale.

Descrivere e georeferenziare.

3) Esistenza di una sede dell'Ecomuseo e delle eventuali cellule da cui è composto. Indicare quali e quanti sono i siti ecomuseali e specificare se sono aperti o chiusi.

Indicare se è presente un Museo etnografico.

Elenco e descrizione delle cellule dell'Ecomuseo. Dichiarare se sono aperte o chiuse.

4) Iniziative realizzate con Reti di stakeholders locali e regionali.

Progetti con agricoltori, artigiani e commercianti per la promozione di prodotti locali a filiera corta e della tradizione alimentare in collaborazione con la popolazione, le associazioni, gli operatori culturali, ricercatori, imprenditori e amministratori locali.

Descrivere quali sono le Reti con cui si collabora. Specificare il progetto tematico condiviso con esse.

5) Partecipazione: realizzazione nell' anno 2017 di inventari partecipativi con gli anziani e i giovani, realizzazione di mappe di comunità cartacee o multimediali e atlanti per la diffusione della conoscenza dei luoghi e del paesaggio culturale.

Elenco e descrizione delle iniziative.

6. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

CRITERIO 6b) Attività didattico-educative, di formazione, di ricerca scientifica relative alla storia e alle tradizioni locali

1) Trasmissione e recupero del “*saper fare*” attraverso azioni e pratiche di trasmissione di tecniche, abilità e competenze rivolte ad insegnanti, dirigenti scolastici, alunni ed abitanti.

Elenco e descrizione delle iniziative. Elenco delle scuole con cui si è attivata la collaborazione.

Produrre lettera o documento di condivisione progettuale

2) Realizzazione di laboratori didattici.

Elenco e descrizione.

3) Ricerca sul campo con la collaborazione delle **scuole**, finalizzata alla percezione e alla conoscenza diretta del paesaggio, alla conoscenza del “luogo di vita” degli studenti.

Descrizione delle tecniche adottate e dei risultati raggiunti.

4) Preparazione e realizzazione di eventi per la promozione delle tradizioni locali, delle danze e musiche popolari, fiere, manifestazioni, sagre.

Elenco e descrizione degli eventi.

6. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

CRITERIO 6c) Individuazione di un coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato

1) Coordinatore tecnico dell'Ecomuseo - funzionario incaricato, dipendente di un Ente pubblico (che non ricopre un incarico politico).

Indicare Nome, Cognome del soggetto incaricato e allegare il provvedimento di incarico che ne riporta la data di inizio.

2) Coordinatore tecnico incaricato a contratto o con atto autorizzativo che descrive il contenuto dell'incarico (che non ricopre un incarico politico).

Indicare Nome, Cognome del soggetto incaricato e allegare il documento di incarico che ne riporta la data di inizio.

3) Coordinatore tecnico dell'Ecomuseo, qualificato nelle discipline di rilevanza ecomuseale, titolare di Laurea magistrale o Vecchio ordinamento.

Specificare il titolo di studio del coordinatore incaricato.

4) Presenza di altro personale (che non ricopre un incarico politico) con prestazione part time o full time.

Elencare il personale coinvolto e specificare le mansioni svolte nell'ambito delle attività dell'Ecomuseo.

- allegare contratti, lettere di incarico o provvedimenti.

**TIMBRO e FIRMA del LEGALE
RAPPRESENTANTE**

.....
(Luogo e data di sottoscrizione)

.....
(Firma leggibile e per esteso)

Modulo ECOBil_2017 - Allegato 1c

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

(Riferite all'intera attività del Soggetto richiedente, gestore dell'Ecomuseo)

In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal beneficiario o se il contributo assegnato riguarda l'intero programma delle attività svolte dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	IMPORTO PREVENTIVO
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% della quota-parte destinata al progetto da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte destinata al programma attività dell'Ecomuseo	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse al progetto	€ 0,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B2)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA ai sensi della L.R. 31/1995	€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo)	
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea	€ 0,00
Contributi dello Stato	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
RISORSE PROPRIE (indicare la denominazione del Soggetto gestore dell'Ecomuseo)	€ 0,00
Quote associative	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere **A PAREGGIO (va contemplato il contributo richiesto ai sensi della L.R. 31/1995)**

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE (D - C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del Legale
Rappresentante

.....
-------	-------

(firma leggibile per esteso)